

come sopra, in virtù di quest'atto e con l'obbligo della garanzia ai sensi di legge, vende ed aliena alla suddetta Carmela Stragusa ed che in compra accetta, una casa terrana con aria libera, sita in Paese via di M. Teresa, cortile detto Natara, avendo precedentemente l'ingresso della via Custumati, confinante con casa di Margherita Fedara, vedova Calcarà, con casa di Leone di Vaccaro e col cortile Colletti, notata nel catasto fabbricati all'art. 1980 sotto nome di Sanartararo Domenico, Natali, Calogero e Carmelo fu Stupico, dipendente dall'imposta di art. 113 di cui è d'accordo si carica a detta casa terrana la rata che lo detto in art. 50. Soggetta alla sola fondiaria orariale, provinciale e comunale, che l'acquirente si accetta, e si obbliga pagare, franca d'arresti, dal quinto semestre del corrente anno; del rimanente la suddetta casa, come dichiara la venditrice, è libera ed esente di qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteca, come dichiara altresì ed è di sua piena proprietà disponibile e non l'ha ad altri venduto né in qualsiasi altro modo alienato.

190  
Della predetta casa terrana l'acquirente Carmela Stragusa avrà la proprietà da oggi in poi e perpetuamente di diritto a tutte le attinenze, dipendenze ed accessori; e il materiale possesso e godimento dal trentuno agosto del corrente anno, nel quale giorno la venditrice si obbliga di fargliene la reale tradizione come di legge, perciò essa spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sulla medesima casa terrana, ed invece di surroga nel più ampio e valido modo la suddetta Carmela Stragusa.  
La presente compra - vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire trecento / 300 / 00 di Calogero e della dichiara d'aver già ricevuto in moneta di corso legale nel Regno di Carmela Stragusa, a cui rilascia ampia e valida quietanza.  
Le spese di quest'atto sono a carico della compratrice.  
Le parti dichiarano di non saper firmare per essere analfabete.

300  
J